

SONO 5.000 LE CATTEDRE VACANTI

# Scuole al via senza docenti e bidelli e con uno sciopero contro il pass

Luca Signorini

FIRENZE. I 471.724 studenti toscani tornano oggi in classe come non accadeva da un anno e mezzo. Sono però già a rischio le lezioni. Perché mancano i professori: restano 5.000 cattedre vacanti, l'80 per cento sul sostegno e nella nostra regione gli alunni con disabilità sono oltre 16.000. Neppure l'organico dei collaboratori scolastici (i vecchi bidelli) è completo: i posti da assegnare sono 3.000, compresi i 506 ottenuti come contingente aggiuntivo Covid (secondo i sindacati ne servirebbero almeno il triplo). Nel primo giorno di scuola è atteso anche lo sciopero contro l'obbligo di Green pass (e numerose altre questioni) proclamato dal sindacato Anief, associazione nazionale insegnanti e formatori: dovrebbero

aderire in 5.000, tra docenti e personale Ata. Dalle 10 alle 13, in piazza Santissima Annunziata a Firenze, si terrà la manifestazione regionale

IN DIECI ISTITUTI

## Ecco i test salivari su 3.300 studenti

A Livorno l'istituto comprensivo Don Roberto Angeli, poi il Niccolò Pisano a Marina di Pisa e il circolo didattico Grosseto 5. In queste tre scuole – probabilmente da lunedì – dovrebbe partire la campagna di test salivari molecolari a campione, che verrà effettuata ogni quindici giorni. È in via di definizione il calendario: in questa prima fase (entro domenica 26 settembre) le scuole monitorate saranno dieci, per un totale di quasi 3.300 giovani coinvolti (i genitori dovranno firmare il con-

le.

### CATTEDRE IN SOSPESO

L'algoritmo che processava i curricula degli insegnanti e attribuiva i posti dalle graduatorie provinciali per le supplenze di prima e seconda fascia, è andato in tilt. L'ufficio scolastico regionale (e a cascata i provinciali) si è trovato a gestire una marea di ricorsi: quasi 2.000 in Toscana. Gli impiegati hanno così dovuto ricalcolare "a mano" i punteggi e assegnare le cattedre a chi ne aveva diritto. Si spiegano così i ritardi nella procedura. «La scuola purtroppo non riparte in serenità nemmeno quest'anno, qualcosa è andato storto – dice Roberto Malzone, segretario toscano della Cisl Scuola –, il ministro Bianchi aveva assicurato che il 15 settembre tutti i docenti sarebbero stati in classe. Ci dispiace per lui, ma non è così».

### BIDELLI CERCANSI

Il personale è sotto organico e c'è il rischio che in alcune scuole non ci sia nessuno ad

aprire e chiudere i cancelli. In Toscana, i collaboratori scolastici sono 9.000, circa 3.000 sono a tempo determinato e attendono l'assegnazione, che tarda ad arrivare. Ma per le esigenze delle 2.582 scuole sul territorio, ne servirebbero altri 1.500. «Non devono fare soltanto sorveglianza e pulizia degli ambienti – sottolinea Cristina Dal Pino, segretaria toscana dell'Anief –, ma anche la sanificazione, far rispettare le regole anti-contagio e il front office, per la misurazione della temperatura e raccogliere le firme di chi entra a scuola». «Il governo deve rivedere le tabelle di attribuzione in rapporto al numero degli alunni», evidenzia il sindacalista della Cisl.

### PRESIDI "PRECARI"

Su 465 istituzioni scolastiche (tra direzioni didattiche, istituti comprensivi e istituti superiori), una cinquantina hanno la reggenza. Significa che il preside non è titolare della poltrona ma copre temporaneamente il posto rima-

sto vacante. Un'altra questione non risolta nonostante quest'anno siano stati immessi in ruolo 25 dirigenti scolastici nella nostra regione.

### CONTRO IL GREEN PASS

Anief scende in piazza nel giorno della prima campanella. L'obbligo della certificazione verde per accedere a scuola (che verrà controllato con un portale entrato in funzione lunedì) è per il sindacato la goccia che ha fatto traboccare un vaso già stracolmo. «Nonostante quello che dice il governo, il rischio focolai e attivazione della didattica a distanza è dietro l'angolo – sostiene Dal Pino – tra personale scolastico e popolazione studentesca, in Toscana appena il 20 per cento è vaccinato. Poi ci sono una serie di altri problemi irrisolti: le classi pollaio da 28 alunni che non sono state sdoppiate, il precariato che è dilagante, le aule fatiscenti. Volevano ripartire in maniera seria e in sicurezza, per noi non è affatto così».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Studenti in classe

**Primo Piano**

**Pochi vaccinati tra i 12 e i 16 anni**

Solo la metà degli adolescenti in questa fascia risulta "protetto". Oggi la Regione invia alle Asl le indicazioni per organizzare la terza dose

**Di questo passo...**

Ingegneri e architetti: il 100% di settore vaccinato

102.177

2.381.252

**Scuole al via senza docenti e bidelli e con uno sciopero contro il pass**